

Editoriale

Genealogie pedagogiche.

La professionalità educativa delle donne alla base della Pedagogia emancipativa e femminista del Novecento

Simonetta Ulivieri

Professoressa Emerita, Università di Firenze, simonetta.ulivieri@unifi.it

Nel corso della storia, la donna è stata figura molteplice, con diverse sfaccettature nel campo sociale e educativo, madre e maestra, custode della casa e protagonista attiva nella società, infermiera e dottoressa nella cura, politica impegnata sui diritti civili e intellettuale raffinata nella comunicazione. Nel Novecento, a partire dalle prime donne laureate, in particolare Maria Montessori, le donne entrano nel campo dell'istruzione dalle scuole dell'infanzia alle scuole superiori e nelle università. Il campo dell'educazione e della riflessione pedagogica e dell'impegno didattico a favore delle minoranze e delle differenze costituisce uno dei luoghi accademici dove le donne hanno trovato più spazio e maggiore successo. Nella pedagogia e nella storia dell'educazione le donne entrano gradualmente durante l'arco del Novecento, dapprima con presenze pionieristiche e successivamente con presenze strutturate e preziose su cui questo numero di *Women & Education* intende produrre una prima importante testimonianza attraverso figure che costituiscono oramai modelli magistrali al femminile insostituibili e indimenticabili nel mondo dell'educazione, da Tina Tomasi a Anna Lorenzetto, da Egle Becchi a Elisa Frauenfelder a Margarete Durst, da Franca Pinto Minerva a Luisa Santelli Beccegato fino a Vanna Iori e a tutte quelle che oggi studiano e fanno ricerca sul genere nella contemporaneità.

Attraverso queste studiose la Pedagogia italiana del Novecento trova ricca espressione scientifica e scrive una nuova pagina sul contributo delle donne alla riflessione educativa e alla didattica inclusiva e aperta alle differenze.

Il numero è arricchito da una ricca per quanto ristretta analisi di figure di donne impegnate nel campo educativo e femminista, attraverso studi e ricerche e azioni educative nel campo in favore di bambine e ragazze e la loro istruzione. Oggi le donne sono insegnanti, dirigenti, studiose, professioniste in tutti gli ambiti della conoscenza, della comunicazione, del lavoro, della politica. Seppure con difficoltà, il loro ruolo nella società sta cambiando, sia pure nel mondo occidentale, con molte sacche di oppressione e di subalternità in altre parti della terra.

Questo numero di *Women & Education* non a caso è dedicato alle "Genealogie pedagogiche", e intende costituire il punto di partenza di una riflessione educativa in cui alcune studiose hanno intrecciato le loro ricerche pedagogiche ad un'analisi femminista, individuando gli stereotipi di genere, contrastando vecchi e patriarcali indirizzi formativi.



DOUBLE BLIND PEER REVIEW

Citation: Ulivieri S. (2026). Editoriale. Genealogie pedagogiche. La professionalità educativa delle donne alla base della Pedagogia emancipativa e femminista del Novecento. *Women & Education*, 4(7), 1-1.

Corresponding author: Simonetta Ulivieri | simonetta.ulivieri@unifi.it

Copyright: © 2026 Author(s).

License: Attribution 4.0 International (CC BY 4.0).

Conflicts of interest: The Author(s) declare(s) no conflicts of interest.

DOI: https://doi.org/10.7346/-we-IV-07-26_01

Pensa MultiMedia: ISSN 2975-0105 (online)